

L'Etna riprende l'attività stromboliana. I video dell'INGV

Giovedì 16 Marzo 2017, 09:30

A due settimane di distanza dall'ultima attività eruttiva, l'Etna ha ripreso l'attività stromboliana, iniziata nella serata di martedì' poi intensificatasi ieri. Due video dell'INGV mostrano le immagini dell'eruzione

Dalle 8.34 (ora locale) di ieri mattina, 15 marzo, l'attività stromboliana dell'Etna al Nuovo Cratere di Sud-Est (NCSE), iniziata nella serata di martedì, si è gradualmente intensificata, generando una colata lavica sommitale.

Durante le prime ore della mattina di ieri è **iniziato un trabocco lavico sul versante meridionale del Nuovo Cratere di Sud-Est dalla bocca eruttiva**, dove prosegue l'attività stromboliana. I prodotti emessi **ricadono in prossimità dell'orlo craterico e lungo i fianchi del cono**. Questa attività è associata a **sporadiche emissioni di cenere**. L'attività in area sommitale è accompagnata da un incremento dell'attività infrasonica e da un aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico. Il fenomeno è costantemente monitorato dall'[Osservatorio Etneo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia \(INGV\)](#).

Nel video che segue, messo a disposizione dall'INGV, le riprese video realizzate ieri a seguito della ripresa dell'attività eruttiva al Nuovo Cratere di Sud-Est dell'Etna, a due settimane dall'ultimo episodio eruttivo. La prima scena, ripresa all'alba da Tremestieri Etneo, paese a 20 km a sud dalla cima dell'Etna, mostra **una debole attività stromboliana**, molto simile a quella che si era osservata prima dell'episodio eruttivo precedente, di circa due settimane fa (27 febbraio - 1 marzo 2017).

La seconda scena, ripresa dal paese di Nicolosi, a 15 km a sud dalla cima dell'Etna, mostra **l'inizio dell'attività più energetica**, con esplosioni quasi continue ed emissione di modeste quantità di cenere vulcanica. Si evidenzia, inoltre, una colata di lava in discesa sul fianco meridionale del Nuovo Cratere di Sud-Est.

Nella terza scena, in primo piano, **uno skilift sull'alto versante sud del vulcano** e sullo sfondo l'attività eruttiva. Le riprese sono state realizzate nelle vicinanze della stazione d'arrivo della Funivia dell'Etna a 2500 m di quota. Qui l'attività si è ulteriormente intensificata.

A 3000 m di quota, a solo 1 km di distanza dal cratere in eruzione, si notano i getti di lava incandescente che raggiungono 150-200 m di altezza.

Autore riprese video: **Boris Behncke**, ricercatore [Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia \(INGV\)](#)

<https://youtu.be/VgR4QC5-WP4>

<https://youtu.be/awYycmdKig8>

In questo secondo video dell'INGV, la ripresa della **telecamera termica EMOT**, installata in località La Montagnola (versante Sud dell'Etna, a 2600 metri di quota sul mare). La telecamera si trova ad una **distanza di circa 3 km dalla bocca eruttiva**. I colori variabili da bianco a rosso **evidenziano le zone più calde**, corrispondenti all'attività stromboliana e alla colata lavica che si riversa sul fianco meridionale del Nuovo Cratere di Sud-Est: